

bambini

nel mondo





20 novembre 1989, a New York, è stata approvata dalle Nazioni Unite la CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA.

La data coincide con un duplice anniversario la dichiarazione dei diritti dell'uomo (1789) e la dichiarazione dei diritti del bambino (1959). Ma, mentre in precedenza si trattava di una semplice enunciazione, il documento dell'89, se ratificato, costituisce non solo una dichiarazione di principio, ma un vero e

proprio vincolo giuridico per gli stati contraenti, che si impegnano a far sì che i diritti e le libertà proclamate dalla convenzione siano resi effettivi.

Nel settembre 1990 si è svolta a New York, alla presenza di un numero senza precedenti di capi di stato e di governo il VERTICE MONDIALE PER L'INFANZIA. La guerra fredda era finita e si era diffusa la speranza che il denaro precedentemente speso per armamenti, potesse essere destinato allo sviluppo umano, venne sottoscritto un documento audace ed inequivocabile nel quale si attestava che “Il benessere dell'infanzia richiede interventi politici ai massimi livelli”

I governanti avrebbero dovuto riunirsi di nuovo il 19/9/01 ma la riunione, a seguito dei tragici eventi dell'11 settembre è stata rinviata a maggio 2002.

In tale data è stato sottoscritto un nuovo documento intitolato "UN MONDO DEGNO DEI BAMBINI", nel quale si ribadiscono i programmi già stabiliti nel 90 e solo in piccola parte realizzati. Novità assoluta di questa sessione ONU è stata la presenza di bambini e ragazzi (400 rappresentanti) provenienti da tutto il mondo “Siamo risolti a cambiare il mondo per i ragazzi” hanno dichiarato i partecipanti “E con loro invitiamo tutti i membri della società ad impegnarsi in un movimento mondiale che contribuisca alla costruzione di un mondo degno dei bambini.”



Gli impegni fondamentali non cambiano: eliminare la povertà, proteggere ciascun bambino contro le malattie, la guerra, le sevizie e lo sfruttamento, permettere a ciascun bambino di accedere all'istruzione, ascoltare i ragazzi e assicurare loro la partecipazione, proteggere la terra per i bambini.

Chi potrebbe sinceramente dichiarare che questi sono obiettivi irraggiungibili? Possediamo senza ombra di dubbio sia le risorse che le

conoscenze tecnologiche necessarie, ciò nonostante il divario tra paesi ricchi e poveri cresce di giorno in giorno e l'accesso al benessere è concentrato in pochi paesi.

Nel mondo ci sono 2,1 miliardi di bambini, il 36% della popolazione mondiale, ogni anno nascono 132 milioni di bambini, di questi il 33% non viene denunciato alla nascita, non ha quindi un'identità, può diventare facile preda di traffici illeciti, adozioni illegali, traffico d'organi, sfruttamento lavorativo sino alla vera e propria schiavitù, abuso sessuale.

